

E' scontro aperto in Alleanza Nazionale sul terzo mandato di Adriana Poli Bortone. Il sindaco scomoda la Direzione nazionale del suo partito ed in una nota dell'Ufficio stampa romano si afferma che l'ipotesi di confermare Adriana Poli alla guida di Lecce è tutt'altro che remota. Il senatore Mantovano contrattacca e invita i segretari del centrodestra ad individuare un altro candidato per le elezioni amministrative della primavera 2007.

Terzo mandato, soccorso An da Roma

Ma Mantovano incalza la Poli e invita il centrodestra a scegliere un altro candidato

Per Gianfranco Fini l'ipotesi di confermare Adriana Poli Bortone alla guida della città di Lecce "non è remota". E' quanto si legge in una nota dell'ufficio stampa della Direzione nazionale di An. Una nota che fa seguito alle dichiarazioni del senatore **Alfredo Mantovano** il quale nei giorni scorsi ha escluso la possibilità che il Parlamento vari, in tempi brevi, una legge che elimini il vincolo del terzo mandato consecutivo per i sindaci. Dichiarazioni che non trovano d'accordo Gianfranco Fini il quale d'intesa con il Dipartimento nazionale Enti locali di An si è detto favorevole all'ipotesi di "abolire la norma che impedisce il terzo mandato per i sindaci". "Di conseguenza", si legge nella nota della Direzione nazionale, "il partito sta agendo a ogni livello in tal senso. L'ipotesi di confermare l'onorevole Adriana Poli Bortone alla guida della città di Lecce è quindi tutt'altro che remota e diverrebbe certa per il consenso di cui gode tra i suoi concittadini e per la stima che nei suoi confronti nutre il vertice del partito e della coalizione, se venisse meno l'attuale impedimento normativo".

Al comunicato dell'ufficio stampa di An ha fatto seguito, nel pomeriggio di ieri, la replica del senatore Mantovano. "Per chiarezza", ha detto l'ex sottosegretario, "sono personalmente favorevole al terzo mandato per i sindaci. Credo che, interpellato, lo sarebbe anche Bush. Il problema", ha continuato il senatore di An, "non è la posizione che sul punto può avere Alleanza Nazionale o la Cdl (che purtroppo è in minoranza), ma la possibilità che questa posizione si trasformi in legge. Ho posto due quesiti: poiché il divieto di terzo mandato rimarrà, l'onorevole Poli Bortone si candiderà egualmente a sindaco in violazione della legge? Il sindaco di Taurianova, eletto col terzo mandato, qualche settimana fa è stato iscritto nel registro degli indagati per abuso d'ufficio proprio per questo (e con lui i neo-eletti consiglieri comunali che hanno deliberato la convalida della sua elezione)". L'altro quesito posto da Mantovano è:

"Quanto tempo ancora aspetteranno i segretari regionali e provinciali dei partiti del centrodestra (alcuni dei quali sono parlamentari e quindi ben sanno quanto questo dibattito sia assurdo) prima di individuare il prossimo candidato al Comune di Lecce?. Spiace", conclude l'esponente di An, "che il tempo scorra e non si decida, preferendo sollecitare note di uffici stampa che non affrontano il problema. D'ora in avanti, a scadenza settimanale, riproporrò queste domande, finché non avrò cenno di risposta".

Nel dibattito è intervenuto anche il consigliere regionale **Saverio Congedo**, esponente di An vicino ad Alfredo Mantovano. "Nessuno a Lecce e tantomeno in An, contesta la caratura, le doti politiche e la forza elettorale dell'on. Adriana Poli Bortone", ha commentato l'ex segretario provinciale del partito, "Ma la possibilità di un terzo mandato è tutt'altro che scontata in considerazione della ristrettezza dei tempi e, soprattutto, dell'assenza di una determinata disponibilità della maggioranza parlamentare. Ne è possibile, soprattutto per An", ha continuato Congedo, "avallare a cuor leggero un'illegalità. Non si può far finta di nulla, andando incontro ad una campagna elettorale inquinata in partenza da un vizio insormontabile che potrebbe apparire ingannevole e trasformarsi in un boomerang dagli effetti devastanti anche sul terreno elettorale". Infine, il consigliere regionale Congedo ha auspicato che "la coalizione si attrezzi rapidamente per tutte le ipotesi, anche per quella di non poter confermare la candidatura di Adriana Poli Bortone, individuando al più presto una valida soluzione alternativa".

E' quanto auspica anche **Biagio Ciardo**, componente dell'Assemblea nazionale di An e anche lui esponente dell'ala mantovaniiana. "Ritengo utile", ha commentato Ciardo, "abbandonare ogni forma di deleteria attesa per aprire con urgenza un'attenta valutazione della nostra classe dirigente, che io ritengo di alto profilo, oppure guardando all'esterno dove non mancano certo figure di grande prestigio e spessore, espressione del nostro modo esterno, per individuare così una figura condivisa. Chi si attarda ancora a parlare unicamente di un terzo mandato, o persino di una violazione di legge", ha concluso l'esponente di An, "non ha compreso la realtà esistente e lavora unicamente per il Re di Prussia, non accorgendosi che tutto questo baillame serve unicamente a sfaldare il centrodestra, a renderlo più debole e a regalare il governo di Lecce ad un centro-sinistra minoritario". (d.g.)